COMUNITA' PASTORALE DELLA VALMALENCO

messe sul 98.400 ® 30 NOVEMBRE - 7 DICEMBRE 2025 *www.parrocchievalmalenco.it*

1ª di Avvento **30** **DOMENICA**	ore 9 Spriana ore 10 Lanzada ***ore 11 Caspoggio*** ® ***ore 16 Primolo*** ® ore 17.30 Chiesa **SGF**	**per la comunità pastorale** deff. TULLIO, LUIGI, CATERINA - deff. Nana NATALINA, GIANNI, ANTONELLA - def. Nana GIAMBATTISTA - deff. ALVARO, CARLO - deff. famm. Picceni, Giordani def. BRUNO - def. SUSI - deff. ELISABETTA, FAUSTO, PLINIO, MARIA - deff. di Mazzucchi Emilia - deff. del 1935 int. di Parolini PAOLO deff. Comi GIANFRANCO, Ioli GILDA - deff. Bagiolo DINO, IDA, Ficarra SANDRO - deff. di Cabello Silvio
1 **LUNEDI**	ore 9 Chiesa **SGF** ore 15 Lanzada	int. NN deff. Bergomi ROSALIA, CASIMIRO - deff. Parolini LETIZIA, SERAFINO
2 **MARTEDI**	***ore 9 Caspoggio*** ® ore 16 Tornadri ore 17 Cagnoletti	int. NN ann. Parolini PIERA - deff. Bergomi ELSA, MARCO - deff. Agnelli DIEGO, FIRMINA, GIANANTONIO - deff. Masa ALBINO, Nana LINA int. NN
3 **MERCOLEDI** S. FRANCESCO SAVERIO	***ore 9 Caspoggio*** ® ore 16.30 Torre ore 17 Chiesa **SGF**	***corona alla SS. Trinità Misericordia infinita -*** int. NN int. NN deff. PASQUALE, BRUNO, STEFANO, ANNA
4 **GIOVEDI**	***ore 9 Caspoggio*** ® ore 16 Vetto	def. Rossi SILVIA - deff. di Agnelli Felice - deff. fam. Presazzi deff. Masa ERNESTO, GINO, PIO - deff. Parolini GEMMA, ANTONIO - def. Bergomi LORENZO - deff. AUGUSTA, CARLO - deff. famm. Bardea, Rossi
5 **VENERDI**	ore 9 Lanzada ***ore 17 Caspoggio*** ®	int. NN deff. Negrini SANDRA, Bruseghini CAMILLO, INES
6 **SABATO**	ore 16.45 Caspoggio ***ore 16.45 Torre*** ® ore 18 Lanzada ore 18 Chiesa **SGF**	deff. GEMMA, ANTONIO - deff. LUCIANO, MASSIMO - deff. ELIA, ELISA - deff. FABIO, IOLE, CELINA - def. Mazzucchi SILVIO int. coscritti 1950 deff. MARCO, LINDA, VITTORIO deff. Pedrotti PIERINA, GIANCARLO, LUCIANO
2ª di Avvento **7** **DOMENICA** GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO	***ore 9 Spriana*** ® ore 10 Lanzada ore 10.30 Chiesa **SGF** ore 11 Caspoggio ***ore 16 Primolo*** ® ore 17.30 Chiesa **SGF**	deff. ANNA, FELICE, MARIO - deff. GIUSEPPE, DIOMIRA - deff. Parolinini BAMBINA, MARIO, TONINO - def. Masa LUIGI - deff. Bergomi DOMENICO, ANNA deff. di Cabello Silvio **per la comunità pastorale** def. Sem GIANCARLO - def. Sem PIERINA

ORARIO SANTE MESSE
IMMACOLATA
ore 9 Spriana
ore 9.30 Torre
ore 10 Lanzada
ore 11 Caspoggio
ore 16 Primolo
ore 17.30 Chiesa **SGF**

Don Renato 335 543 3490 *parrocchievalmalenco@gmail.com*
Don Simone 331 151 8097 *simone.trabucchi@gmail.com*

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Accogliamo l'invito ad attendere il Signore, a coltivare la speranza, a fare spazio a una vita nuova. L'attesa della nuova venuta di Cristo nella pienezza della luce, sulle orme degli antichi profeti d'Israele che attesero con fede il Messia, fa crescere in noi il desiderio di riconoscere e accogliere il rinnovamento promesso da Dio per la vita nostra e del mondo.

Dio viene: nella nostra esistenza quotidiana s'inserisce un avvenimento sconvolgente, che butta all'aria tutte le nostre sicurezze, i nostri progetti. All'improvviso egli cammina accanto a noi e fa parte della nostra storia: lo riconosce presente chi tiene gli occhi aperti, chi aspetta e prepara un mondo nuovo. L'annuncio profetico (Prima Lettura) parte da una realtà piuttosto deludente: un piccolo popolo senza importanza per nessuno sarà il centro religioso e spirituale di tutti i popoli finalmente in pace. Questo non può che essere opera di Dio, divenuto lui stesso ispiratore, norma e termine del cammino dell'umanità. E solo con gli occhi della fede è possibile scorgere il disegno che si va formando all'interno di avvenimenti banali, oscuri, poco significativi; un disegno che Dio rivela come una sua proposta per la crescita e il bene dei suoi figli, una realizzazione di cui non è dato sapere l'ora del compimento, ma che certo l'avrà un giorno.

In vista di quel "giorno" bisogna vegliare, tenersi pronti, agire saggiamente, con distacco e insieme con impegno: perché dall'interno della storia maturi il progetto di Dio. Il tempo che si snoda tra la venuta di Cristo e la sua manifestazione nella gloria è il tempo riservato alla conversione degli uomini e al rafforzamento dei fedeli; **un tempo umano già carico dei tempo di Dio, dato per vivere già nell'eternità**. Soltanto la grazia di Dio e la conversione ci possono liberare dalle tenebre e introdurci nella "luce" della salvezza. Per questo, Paolo parla di "risveglio": **il tempo della notte è finito; non ci si comporta durante il giorno come se si dormisse ancora!** (Seconda Lettura). La situazione descritta dal Vangelo come insipienza e imprevidenza: mangiare e bere, divertirsi, dormire, litigare,

soddisfare tutti i desideri della carne…, si ripete nelle nostre Comunità e in ciascuno di noi e ci qualifica di fronte «al… Cristo che viene» (Colletta). Si tratta di prendere una decisione di fondo, la quale poi troverà nei diversi momenti la sua espressione concreta: **prendere coscienza della nostra povertà, per aspettare il Salvatore; prendere coscienza della responsabilità che Dio ci ha affidato, risvegliandoci dal sonno e illuminandoci con la Parola di Dio; aspettare vigilanti la sua venuta definitiva, quando si compiranno tutte le promesse e avverrà l'incontro con Lui, che amiamo senza averlo visto e nel quale abbiamo messo la nostra fede**. La caduta di Gerusalemme sorprenderà gli Ebrei così come il ladro della parabola ha sorpreso il proprietario. Ma solo per i negligenti, come erano gli uomini contemporanei di Noè (Vangelo), la venuta di Gesù apparirà come l'irrompere di un ladro; per coloro che staranno "vigilanti" nell'attesa dei primi segni del Regno, Cristo verrà invece come un amico.

Ogni giorno ci vengono messe davanti tante tragedie e gli effetti devastanti della malvagità umana. Così, spesso la tentazione è quella di chiudere gli occhi, di non vedere. Il tempo di Avvento, invece, in questa prima Domenica, inizia con un forte invito che percorre, come un lampo luminoso, le letture proposte dalla Liturgia: *«Aprite gli occhi! Vegliate!»*. **Vegliare significa prima di tutto avere fiducia che, nonostante i tempi turbolenti, carichi di angoscia, c'è un punto fermo: il Signore viene e trasformerà ogni cosa**. Ogni popolo che lo riconoscerà cambierà le proprie armi in strumenti di lavoro per costruire una pace universale (Prima Lettura). Stare svegli vuol dire anche prendere le distanze da un mondo decadente, che disumanizza le persone, e rivestirsi delle armi della luce (Seconda Lettura). **Aprire gli occhi è anche rendersi conto che quello che viviamo è un tempo di grazia in cui siamo chiamati a riconoscere i segni della presenza del Signore** (Vangelo). Le parole: *«Andiamo con gioia incontro al Signore»* diventano allora non solo la nostra preghiera, ma anche un invito indirizzato a tutta l'umanità (Salmo responsoriale).

Nelle prime due Domeniche di Avvento non si respira ancora l'aria del Natale. La Liturgia propone una preparazione graduale alla celebrazione della nascita di Gesù, ma, in maniera sconcertante, non si parte dalla storia passata, ma da quella attuale, anzi quella futura. Il tema non è la prima venuta di Gesù, ma l'ultima, quella definitiva che coinvolge ogni uomo. Le Scritture sacre presentano un gioco meraviglioso: l'ultima venuta si spiega con la prima, ma è la prima che spiega l'ultima.

Questo tempo di grazia ci fa un altro invito: quello di accorgerci che, in questi ultimi anni, il mondo ma anche la Chiesa, sia a causa della recente pandemia e della guerra, sia per tutta la violenza e il male che opprimono il mondo, sia per la mancanza di speranza in un futuro migliore, corrono il rischio di cadere in una specie di sonno, di intorpidimento, che anestetizza ogni tipo di cambiamento. A causa di una stanchezza che ha colpito un po' tutti, si è portati a giustificare ogni cosa, a lasciarsi andare nella vita spirituale e morale, a lasciare andare le cose, soprattutto nell'impegno dell'annuncio, senza fare un minimo tentativo di rinnovamento. **"Svegliarsi" vuol dire prendere coscienza del rischio e reagire puntando in alto, rinnovando la nostra fede attraverso il riferimento alle Comunità cristiane primitive: a tutti i cristiani è chiesto l'impegno di indossare le armi della luce e di comportarsi da veri discepoli di Cristo.**

La prima Domenica di Avvento segna uno stacco, una rottura col tempo precedente. Inizia un nuovo Anno liturgico, carico di una grazia particolare che educa il desiderio dei credenti. In tale percorso non si procede a tentoni, come vagabondi senza mèta. **L'Avvento non è e non va ridotto a semplice preparazione immediata al Natale: esprime, piuttosto, l'orientamento e la direzione del *tempo abitato da Dio*, che tende al compimento della verità di ciascuno e della giustizia per tutti**. L'Avvento è il cuore del mistero cristiano, l'estensione e la pienezza definitiva dell'energia della risurrezione di Cristo, la fonte della Speranza anche contro tutto ciò che la nega.

- **Per grazia del Signore iniziamo il nuovo Anno liturgico**. Esso ha il solo scopo di formare in noi Cristo, per l'azione dello Spirito Santo; la sua ragion d'essere è la deificazione dell'uomo. Un'immagine per descrivere l'Anno liturgico è quella di un cerchio, o un anello, un giro compiuto annualmente attorno a Cristo, Sole di giustizia, di verità e santità. In questo ciclo, la Chiesa ha distribuito la memoria dell'opera di salvezza del suo Signore, dalla nascita alla vita pubblica, alla passione e morte, alla risurrezione fino alla gloria, in attesa della sua venuta finale. **Ogni anno la Chiesa ripercorre l'itinerario del suo Signore per conoscerlo, contemplarlo, riviverne i momenti più importanti, attingere alla sua opera di salvezza, nell'attesa di incontrarlo nella gloria**. Il Mistero pasquale è il centro di tutto l'Anno liturgico; in esso culmina l'opera di Gesù che si è incarnato, è nato dalla Vergine Maria, si è manifestato ai magi, ha digiunato, ha predicato, ha operato prodigi, è stato crocifisso e sepolto, è risorto, è asceso al cielo, è intronizzato accanto al Padre e tornerà, ha inviato lo Spirito Santo sugli apostoli. L'Anno liturgico, dunque, si caratterizza come itinerario di fede, di ascolto della Parola, di preghiera; un itinerario di vita, quella stessa di Cristo, capace di trasfigurare le nostre vite, di anno in anno, sino all'incontro ultimo con lui, Signore della gloria.

Nei tre "cicli" dell'Anno vengono letti nella Messa domenicale i Vangeli sinottici: Matteo nel ciclo "A" (ovvero quello che stiamo iniziando), Marco nel ciclo "B" e Luca nel ciclo "C", mentre la lettura del Vangelo secondo Giovanni è distribuita nei tempi di Quaresima e Pasqua e in poche altre Domeniche. **Il ciclo "A" del lezionario festivo è costituito dalla lettura semicontinua del Vangelo secondo Matteo, l'evangelista della comunità giudeo-cristiana che presenta Gesù di Nazareth come compimento di tutte le Scritture**. La sua opera è stata definita anche il Vangelo del catechista, cioè di chi espone in maniera sistematica, ordinata e completa, l'annuncio di Gesù morto e risorto. Il testo evangelico non viene letto integralmente: per le solennità, l'Avvento e la Quaresima sono scelti appositi brani. La lettura semicontinua inizia con la terza Domenica del tempo Ordinario.

In questa prima Domenica di Avvento siamo invitati a volgere lo sguardo a Colui che viene, è venuto e verrà: il Veniente. Risuona per noi nell'antifona di comunione, che riprende il brano evangelico, l'imperativo "Vegliate", nell'attesa della venuta del Signore. Tutta la Liturgia di questa Domenica ci presenta il nascere di un nuovo giorno e di un nuovo Anno alimentato, nel suo svolgersi, dalla luce, dalla pace e dalla speranza: «*La notte è avanzata e il giorno è vicino: gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce*». **Anche quando le notti ritorneranno nella vita del credente, egli sa di non essere solo nel cammino**.

L'Avvento è caratterizzato da alcune "presenze" che insegnano alla Chiesa chi è Colui che viene, come bisogna attenderlo ed invocarne la venuta, come accoglierlo e come donano: Giovanni il Battista, Isaia il profeta messianico, Maria Madre di Gesù e il giusto Giuseppe di Nazareth. Questo tempo è tipico per la Chiesa in attesa ed ha anche una spiccata connotazione mariana.

L'Avvento non è un tempo penitenziale, come lo è invece la Quaresima! Non ci tragga in inganno il colore violaceo dei paramenti, segno del cammino di riflessione e di preghiera, concentrato sulla venuta di Cristo. **La venuta del Signore, il suo trionfo finale non è per i credenti motivo di paura ma di amorosa, fervida, gioiosa attesa**. Nelle quattro Domeniche di Avvento si omette il canto del *Gloria*, perché questo inno angelico risuoni solenne nella notte di Natale.

- All'inizio del nuovo Anno liturgico siamo invitati a rimetterci in cammino con un atteggiamento di sobrietà e di vigilanza. La processione introitale sottolinea questi due aspetti che l'Avvento ci chiama a vivere — un nuovo inizio e il cammino — e quindi va curata con particolare attenzione.

CORSO PER LAICI AL SERVIZIO NELLA LITURGIA

Il corso, online e tenuto da **don Nicholas Negrini** e **don Simone Piani,** si rivolge a **collaboratori di sacrestia, lettori, cantori, maestri di coro, organisti, ministri della comunione.** L'intento è che il Triduo Pasquale sia conosciuto nella sua ricchezza teologica e liturgica dal maggior numero di persone, specialmente da coloro che sono impegnati a svolgere servizi o ministeri nelle celebrazioni.

L'invito è per GIOVEDÌ 4 DICEMBRE NELLA SALA MARIA AUSILIATRICE DI LANZADA alle ore 20.30.

Si sollecita caldamente la partecipazione di tutti.

GIORNATA DEL SEMINARIO

Ricorre, nella seconda domenica di Avvento, **la Giornata Diocesana del Seminario**. In tutte le Sante Messe **pregheremo per i seminaristi e per i loro educatori.** Non mancherà un sostegno economico per i suoi bisogni .

TESSERAMENTO AZIONE CATTOLICA

Lunedì 8 dicembre, solennità dell'**Immacolata Concezione,** gli aderenti all'Azione Cattolica rinnoveranno il tesseramento:

- **Lanzada, Caspoggio e Torre** durante le Messe del mattino;
- **Chiesa** alle 17.30.

BANCHI DI BENEFICENZA

TORRE: *per la Scuola dell'Infanzia*

Mercatino lavoretti e dolci

⇒ **Sabato 6 dicembre** - dalle 16 alle 18

⇒ **Lunedì 8 dicembre** - dalle 9 alle 12

CHIESA: *per la parrocchia*

- **Banco dei Biscotti**

Giovedì 4 dicembre, dalle ore 15 alle ore 17.30, i bimbi dell' iniziazione cristiana prepareranno in oratorio i biscotti

- **Banco Torte**

Sabato 6 dicembre - dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 17.30
sul sagrato della Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo

LANZADA: *per il Centro SPAH Albosaggia*

Sostieni il servizio SPAH per giovani con disabilità con i nostri biscotti e marmellate.

⇒ **Sabato 6 dicembre** - prima e dopo la S. Messa delle ore 18.

⇒ **Domenica 7 dicembre** - prima e dopo la S. Messa delle ore 10

BANCO TORTE e MANUFATTI per le MISSIONI

Caspoggio - Salone dell'Immacolata

Sabato 6 dicembre ore 9/12 - 15/19

Domenica 7 dicembre ore 9/12 - 15/19

Lunedì 8 dicembre ore 9/12

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

Componi i tuoi regali e aiuta le missioni in Bolivia

L'intero ricavato della vendita andrà a sostenere
le missioni di Peñas, Santiago de Huata e Batallas
che operano sull'altipiano boliviano

ALCUNE IDEE PER LA COMPOSIZIONE:

CESTO GRANDE - € 65

Bottiglia Perlegia Valtellina Superiore DOCG 2019 - Vita Nova
Bottiglia Roccascissa rosso di Valtellina DOC 2023 - Vita Nova
Bottiglia di birra artigianale Huayna 500 ml - Birrificio Pintalpina
1 kg farina di mais - Vita Nova
Miele di millefiori 250 g - Azalea Cooperativa Sociale
Marmellata di mele e cannella 250 g
Biscotti di pasta frolla
Panno da cucina con inserto in tessuto boliviano - Taller del feltro

CESTO PICCOLO VINO - € 50

Bottiglia Perlegia Valtellina Superiore DOCG 2019 - Vita Nuova
Bottiglia Roccascissa rosso di Valtellina DOC 2023 - Vita Nuova
Marmellata di mele e cannella 250 g o Miele di millefiori 250 g
Biscotti di pasta frolla
Panno da cucina con inserto in tessuto boliviano - Taller del feltro

CESTO PICCOLO BIRRA - € 30

2 bottiglie di birra artigianale Huayna 500 ml - Birrificio Pintalpina
Marmellata di mele e cannella 250 g o Miele di millefiori 250 g
Biscotti di pasta frolla
Bottiglia di succo di mela 1 L - Vita Nova
Panno da cucina con inserto in tessuto boliviano - Taller del feltro

TRIS DI BIRRA - € 25

3 bottiglie di birra artigianale Huayna 500 ml - Birrificio Pintalpina
Panno da cucina con inserto in tessuto boliviano - Taller del feltro

TRIS DI VINO - € 50

Bottiglia Perlegia Valtellina Superiore DOCG 2019 - Vita Nova
Bottiglia Roccascissa rosso di Valtellina DOC 2023 - Vita Nova
Bottiglia Fregee' IGT bianco 2023 - Vita Nova
Panno da cucina con inserto in tessuto boliviano - Taller del feltro

CESTI DI NATALE SOLIDALI

*TUTTI I PRODOTTI SARANNO CONFEZIONATI IN UN'ELEGANTE SCATOLA DI CARTONE
**È POSSIBILE COMPORRE LA PROPRIA CONFEZIONE SELEZIONANDO TRA I PRODOTTI ELENCATI

PRENOTA A: CARLOTTA 334 7456828 / GIULIA 333 6033291